

Per la manovra si attende il via libera al decreto fiscale

di Andrea Pira

Prima il decreto fiscale e soltanto nei prossimi giorni arriverà la manovra, che a norma di legge sarebbe dovuta approdare in Parlamento già ieri. Il provvedimento dovrà essere preceduto dal decreto che dà indicazioni sull'abolizione di Equitalia, sulla riproposizione della Voluntary disclosures e sulla cancellazione degli studi di settore, i quali, ha spiegato il viceministro all'Economia Luigi Casero, saranno sostituiti da indici di fedeltà fiscale. Ossia «chi sta nelle categorie più affidabili non subirà più controlli e accertamen-

ti», salvo sospetto di frode. Intanto a Bruxelles il premier Matteo Renzi negozia con la Ue il via libera alla manovra. La Commissione è pronta a chiedere correzioni per limare di almeno un decimale il deficit-pil a 2,3% previsto dalla bozza di bilancio. Quando questo giornale è andato in stampa non era ancora stato convocato l'atteso faccia a faccia con il presidente della Commissione Ue Jean Claude Juncker, prima occasione di confronto sui dubbi comunitari. Ma a colloquio con gli eurodeputati Pd il premier ha chiesto una «svolta sui parametri», ossia una battaglia politica sull'austerità. (riproduzione riservata)

